



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 431

SOSTENERE L'OSSERVATORIO CIVICO VENETO SULL'ATTUAZIONE DEL PNRR IN VENETO E I COMUNI AL FINE DI PREVENIRE I RISCHI DI INFILTRAZIONI CRIMINALI

presentata il 17 aprile 2023 dai Consiglieri Ostanel, Guarda, Giacomo Possamai, Baldin, Zanoni e Lorenzoni

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'Unione Europea, per fare fronte alle conseguenze economiche e sociali determinate dalla pandemia di Covid-19, ha elaborato il cosiddetto *Next Generation EU*, che prevede un importante sostegno economico ad una serie di misure strutturate secondo alcuni pilastri e con alcuni vincoli relativamente al tipo di progettualità sulle quali allocare le risorse;
- si tratta indubbiamente di un'opportunità per riportare il nostro Paese su un sentiero di sviluppo attento alla conversione ecologica, all'inclusione, anche riducendo le disuguaglianze generazionali, di genere e territoriali;
- su tali risorse - al Veneto sarebbero finora stati assegnati circa 7 miliardi di € (dati al 31.03.2023) - si posano ovviamente anche le mire della criminalità organizzata che punta ad inserirsi nelle pieghe che la Pubblica Amministrazione non riesce pienamente a presidiare;
- la recente iniziativa presso il Consiglio regionale della presentazione di "Mafia a Nordest, il caso Veneto", numero monografico della rivista *Esodo*, organizzata dall'*Osservatorio regionale per il contrasto alle mafie e alla criminalità organizzata*, previsto dall'art. 15 della l.r. n. 48/2012 e guidato dalla Vicepresidente Zottis, ha messo in evidenza come il 6-7% di società di capitali (corrispondente a circa 8 mila aziende, metà delle quali con sede nel nord Italia), siano legate in qualche modo a persone coinvolte in inchieste sulla criminalità organizzata, con picchi negativi tra le aziende operanti nell'edilizia, nelle attività immobiliari, nel commercio e nelle attività manifatturiere;

CONSIDERATO CHE:

- anche al fine di prevenire ed allontanare il rischio di infiltrazioni mafiose nella partita PNRR, è stata annunciata dalla stampa la nascita di un Osservatorio civico sull'attuazione del PNRR in Veneto, promosso da Banca Etica, Coordinamento veneto sanità pubblica, Università IUAV, Libera - Associazioni contro le mafie, Lies - Cidv;
- l'obiettivo annunciato dell'Osservatorio è quello di aprire, intorno alle risorse e alle progettualità legate al PNRR, un dibattito che coinvolga tutta la società civile, anche come antidoto contro pratiche di corruzione e cartelli collusivi nella gestione del denaro;
- si tratta sostanzialmente del cosiddetto monitoraggio "partecipato" delle opere, che l'Osservatorio intende effettuare anche attraverso la piattaforma Libenter (<https://libenteritalia.eu/>), una rete di organizzazioni del Terzo settore, università, fondazioni che coinvolgerà anche comitati, enti, comunità e cittadini, anche avviando specifici corsi di formazione e con lo scopo di redigere delle schede sui singoli progetti che confluiranno in unico database accessibile sul sito www.osservatoriocivicopnrr.veneto.it;
- tale iniziativa è simile a quella messa in campo dall'Osservatorio Civico PNRR nato nell'ambito del programma Follow the Money - ideato all'interno del Festival della partecipazione 2020 – con l'obiettivo di monitorare la qualità e l'inclusività del processo decisionale di costruzione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e seguire la realizzazione dei progetti. L'Osservatorio comprende oggi alcune delle principali organizzazioni nazionali con forte esperienza nel settore della trasparenza e rendicontazione, come il Forum Disuguaglianze e Diversità, e ha chiesto, tra le altre cose, di rendere il portale nazionale "Italia Domani" aggiornato e realmente open-data.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la Risoluzione n. 10, approvata dal Consiglio Regionale in data 16 marzo 2021, impegnava la Giunta Regionale ad agire presso il Governo perché nella Pubblica Amministrazione si *"favoriscano l'innovazione e la messa in rete di banche dati per un monitoraggio costante della criminalità organizzata e l'avvio delle conseguenti azioni di contrasto"*;
- l'Ordine del Giorno *"Per un rafforzamento del meccanismo di coordinamento e programmazione in punto di prevenzione della criminalità organizzata di stampo mafioso"*, approvato dal consiglio Regionale il 14 dicembre 2022, impegnava la Giunta Regionale *"a rafforzare il meccanismo di coordinamento e programmazione di cui all'art. 19 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, prevedendo, in fase di programmazione delle politiche di intervento di cui a detta legge, il pieno coinvolgimento del Consiglio regionale e dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza di cui all'art. 15 della menzionata legge regionale"*;
- nella presentazione del progetto di Osservatorio civico in Veneto, i proponenti hanno chiesto alla Regione di avere i dati scorporati dei progetti, degli investimenti, degli appalti dei singoli comparti: dall'energia al turismo, passando per la salute e gli altri ambiti coinvolti;
- tra le altre richieste formulate alla Regione c'è anche quella di costituire una task force di sostegno ai Comuni perché non siano arrecati danni all'ambiente e siano raggiunti obiettivi di sostenibilità, nel solco tra l'altro di quanto già approvato dal Consiglio Regionale con la Mozione n. 225 *"La Regione attivi un nucleo specialistico regionale di supporto alla partecipazione dei bandi del PNRR"*

da parte dei piccoli comuni” che impegnava la Giunta “ad attivare, in tempi strettissimi, presso gli uffici regionali un gruppo specialistico di supporto alla redazione dei progetti da parte dei piccoli comuni del Veneto recependone le idee e trasformandole in una progettualità capace di accedere ai finanziamenti nazionali”;

- l’Osservatorio civico chiede invece ai comuni di attivare protocolli d’intesa con i sindacati per limitare il ricorso ai subappalti a cascata, spesso forieri di fenomeni di infiltrazioni mafiose, in quanto si allunga la filiera del controllo;

RITENUTO che sia più che mai necessario che la Regione mostri la totale volontà di contrasto ad ogni infiltrazione criminale nell’ambito della spesa pubblica, anche favorendo progettualità innovative come quella del monitoraggio civico, già presenti in diversi paesi europei, che faccia delle realtà e dei cittadini organizzati dal basso, delle “sentinelle” in grado di intercettare, con cognizione di causa, situazioni sospette e segnalarlo a chi di dovere;

impegna la Giunta regionale

- ad attivarsi per fornire supporto all’attività dell’Osservatorio civico Veneto di cui in premessa, attraverso la fornitura dei dati scorporati dei progetti, degli investimenti e degli appalti dei singoli comparti;

- a valutare altre forme di supporto, come per esempio la compartecipazione alle attività di formazione previste per la rete di soggetti che si stanno attivando su questo fronte;

- a mettere in campo una task force regionale di sostegno ai Comuni nel prevenire rischi di infiltrazioni criminali negli appalti legati al PNRR, anche fornendo competenze utili ad evitare che gli interventi possano arrecare danni all’ambiente e siano invece raggiunti obiettivi di sostenibilità;

- contemporaneamente, favorire la creazione di protocolli d’intesa tra comuni, realtà datoriali e sindacali per limitare il ricorso ai subappalti a cascata o, comunque, per avere su tale strumento una forte capacità di controllo, sia in termini di prevenzione dei fenomeni di infiltrazione criminale che di sfruttamento del lavoro.